

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**  
**Atti amministrativi**

**PROTEZIONE CIVILE**

**Atto del Dirigente:** DETERMINAZIONE n° 2003 del 07/11/2016

**Proposta:** DPC/2016/2073 del 07/11/2016

**Struttura proponente:** SERVIZIO AREA ROMAGNA  
AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

**Oggetto:** APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO E DETERMINAZIONE A CONTRARRE PER L'APPALTO DI LAVORI: "OCDPC 351/2016 - 12580 - COMUNE DI FAENZA (RA) - FIUME LAMONE A MONTE DELLO SCOLO CERCHIA A VALLE DI FAENZA - RIPRISTINO DELLA STABILITA' DELLA SPONDA DESTRA DEL FIUME LAMONE CON LA POSA DI PIETrame; RIMOZIONE E ALLONTANAMENTO DEL MATERIALE VEGETALE DEPOSITATOSI, TAGLIO DELLA VEGETAZIONE INFESTANTE E PROFILATURA DELLA SCARPATA" - CUP F24H16000630002 - CIG 6845848C79

**Autorità emanante:** IL RESPONSABILE - SERVIZIO AREA ROMAGNA

**Firmatario:** MAURO VANNONI in qualità di Responsabile di servizio

**Luogo di adozione:** RAVENNA data: 07/11/2016

## SERVIZIO AREA ROMAGNA IL RESPONSABILE

Premesso che:

- che nel periodo compreso tra il 27 febbraio e il 27 marzo 2016 il territorio della Regione Emilia-Romagna è stato interessato da eccezionali avversità atmosferiche, che hanno provocato fenomeni franosi, esondazioni di corsi d'acqua con conseguenti allagamenti di centri abitati, danneggiamenti alle infrastrutture viarie ed alle opere di difesa idraulica, ad edifici pubblici e privati, nonché alla rete dei servizi essenziali ed alle attività agricole e produttive;
- gli eventi sopra descritti hanno determinato una situazione di pericolo per la pubblica incolumità, l'isolamento di frazioni, nonché l'evacuazione di alcune famiglie dalle loro abitazioni;
- che il giorno 10.05.2016 il Consiglio dei Ministri per il verificarsi di eventi di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 24 febbraio 1992, n. 225 ha dichiarato lo stato di emergenza per 180 giorni (scadenza 6 novembre 2016) in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche che hanno colpito il territorio delle provincie di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna e comuni di altre provincie emiliane;
- che con Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 351 del 03 giugno 2016, pubblicata nella G.U. n. 137/2016, il presidente della Regione Emilia-Romagna è stato nominato Commissario delegato per il superamento dell'emergenza in parola;
- che con decreto n. 175 del 01 agosto 2016 il Commissario delegato ha approvato il "Piano dei primi interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche che nel periodo dal 27 febbraio al 27 marzo 2016 hanno colpito il territorio delle provincie di Piacenza, di Parma, di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna, dei comuni di Alfonsine, di Faenza, di Russi, di Brisighella, di Casola Valsenio e di Riolo Terme in provincia di Ravenna, dei comuni di Formignana, di Vigarano Mainarda, di Argenta, di Ferrara e di Cento in provincia di Ferrara, dei comuni di Sant'Agata Feltria, di Gemmano, di Montescudo-Monte Colombo e di Coriano in provincia di Rimini e dei comuni del territorio collinare e pedecollinare della provincia di Forlì-Cesena" di cui alla citata ordinanza n. 351/2016;

- che il predetto decreto n. 175/2016 è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia Romagna n. 243 del 2 agosto 2016;
- che in tale Piano dei primi interventi urgenti di Protezione Civile è previsto, nella Tabella del capitolo 5.3 "Interventi assegnati all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile", fra gli altri, anche il seguente intervento:

"OCDPC 351/2016 - 12580 - COMUNE DI FAENZA (RA) - FIUME LAMONE A MONTE DELLO SCOLO CERCHIA A VALLE DI FAENZA - RIPRISTINO DELLA STABILITA' DELLA SPONDA DESTRA DEL FIUME LAMONE CON LA POSA DI PIETRAME; RIMOZIONE E ALLONTANAMENTO DEL MATERIALE VEGETALE DEPOSITATOSI, TAGLIO DELLA VEGETAZIONE INFESTANTE E PROFILATURA DELLA SCARPATA" - CUP F24H16000630002 - CIG 6845848C79 - Importo complessivo a finanziamento: € 50.000,00;

- che il soggetto attuatore del sopracitato intervento è individuato nell'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile nel Servizio Area Romagna, come meglio specificato nel paragrafo 5.3.1. del citato Piano;

Dato atto che:

- l'intervento in oggetto grava sulla contabilità speciale n. 6017, intestata a "Commissario delegato - Presidente della Regione Emilia-Romagna OCDPC 351/2016" ed aperta presso la Banca d'Italia, Tesoreria provinciale dello Stato, sezione di Bologna;
- all'intervento in oggetto viene attribuito il seguente codice unico di progetto (C.U.P.) F24H16000630002;
- che, ai sensi dell'art. 31 - comma 1 - del D.Lgs. n. 50/2016, il sottoscritto Responsabile del Servizio, svolge le funzioni di Responsabile Unico del Procedimento, come specificato nel paragrafo 5.3.1 del citato Piano;
- delle valutazioni del sottoscritto Responsabile del Servizio Tecnico Area Romagna, in qualità di committente circa gli aspetti relativi al D. Lgs. 81/2008 e s.m.;

VISTO il progetto esecutivo prot.n. NP/2016/160 del 14/10/2016 14/10/2016 relativo all'intervento di cui sopra, dell'importo complessivo di € 50.000,00, il cui quadro economico è così articolato:

A1)	Importo lavori a base d'asta:	€	39.197,24
A2)	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso:	€	800,00

A)	Totale a base d'appalto:	€	39.997,24
B1)	Incentivo progettazione ex art.113 D.Lgs.n.50/16 (2%) e arrotondamento:	€	799,95
B2)	I.V.A. 22% su A:	€	8.799,39
B3)	Premio per polizza assicurativa verificatore (premio minimo):	€	201,71
B4)	Premio per polizza assicurativa progettisti (premio minimo):	€	201,71
B)	Totale somme a disposizione dell'Amministrazione:	€	10.002,76
	Totale progetto:	€	50.000,00

e costituito dagli elaborati di rito;

Dato atto che all'esatta quantificazione degli oneri relativi alle spese per gli incentivi di cui all'art. 113 del D. Lgs. n. 50/2016 a valere sulle disponibilità a carico dei pertinenti capitoli di spesa all'uopo istituiti si rimanda a successivo atto formale del Dirigente regionale competente sulla base del processo decisionale amministrativo-contabile che verrà adottato;

Vista la validazione del progetto effettuata ai sensi dell'art.26 del D.Lgs 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.;

Dato atto che si è proceduto ad attribuire gli incarichi per funzioni tecniche ex art. 113 del D.Lgs.n.50/2016 per l'appalto di cui trattasi con determinazione dirigenziale n. 1887 del 27/10/2016;

Preso atto:

- che l'intervento in esame ricade in zona non soggetta a vincoli paesaggistici;
- che per detto intervento, consistente nella manutenzione straordinaria e ripristino di opere esistenti non si applicano le procedure di verifica (screening) e di V.I.A., come previsto negli artt. 4 e 4bis della L.R. 9/99 e s.m. e i.;
- che il presente progetto non risulta ricadere in zona SIC o ZPS e, pertanto, non è soggetto alla specifica disciplina;

Richiamato il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 recante: "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti

pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" pubblicato nella G.U. Serie Generale n. 91 del 19/04/2016 - Suppl. Ordinario n.10;

Preso atto che il medesimo D.Lgs. 50/2016:

- all'art. 30 rubricato: "Principi per l'aggiudicazione e l'esecuzione di appalti e concessioni" stabilisce che:
  - l'affidamento e l'esecuzione di appalti di opere, lavori, servizi, forniture e concessioni si svolge nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza;
  - l'esecuzione dell'appalto garantisca la qualità delle prestazioni oggetto d'appalto stesso;
  - le stazioni appaltanti rispettano i principi di libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, nonché pubblicità;
- al comma 2, dell'art. 32 rubricato "Fasi delle procedure di affidamento", stabilisce che prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, l'amministrazione decreta o determina a contrarre, in conformità al proprio ordinamento, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;
- all'art. 36 rubricato "Contratti sotto soglia", si stabilisce che:
  - l'affidamento e l'esecuzione di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 35 avviene nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità, nonché nel rispetto del principio di rotazione e in modo da assicurare l'effettiva possibilità di partecipazione delle microimprese, piccole e medie imprese;
  - per i contratti sotto soglia, fatta salva la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie, le stazioni appaltanti possono procedere mediante affidamento diretto adeguatamente motivato, per importi inferiori a Euro 40.000,00, ex comma 2 lett. a);
- all'articolo 216 rubricato "Disposizioni transitorie e di coordinamento", comma 9, si stabilisce che, fino all'adozione delle linee guida da parte dell'ANAC, ai sensi dell'articolo

36 comma 7, l'individuazione degli operatori economici avviene tramite indagini di mercato effettuate dalla stazione appaltante mediante avviso pubblicato sul proprio profilo del committente per un periodo non inferiore a quindici giorni, specificando i requisiti minimi richiesti ai soggetti che si intendono invitare a presentare offerta, ovvero mediante selezione dai vigenti elenchi di operatori economici utilizzati dalle stazioni appaltanti, se compatibili con il nuovo codice D.Lgs.n.50/2016;

Richiamate le Linee guida attuative del nuovo Codice dei Contratti pubblicate dall'ANAC in via di implementazione e definizione;

Considerato, inoltre, che non si è ritenuto economicamente e tecnicamente conveniente suddividere l'appalto in lotti funzionali o prestazionali, ai sensi dell'art. 51, comma 1 del D.Lgs.n.50/16, in quanto l'importo complessivo a base d'appalto dell'intervento di cui trattasi garantisce comunque il rispetto dell'accesso al mercato delle microimprese, piccole e medie imprese;

Considerato che:

- l'importo posto a base di gara complessivo per l'appalto di lavori di cui trattasi è stimato in Euro 39.997,24 (IVA esclusa), ed è quindi inferiore alla soglia di rilievo comunitario di cui all'art. 35 del D.Lgs.n.50/2016 ed inferiore al limite dei € 40.000,00 imposto dal legislatore alla lettera a) del richiamato art. 36;
- nel rispetto dei principi sanciti dal citato articolo 30 del Nuovo Codice dei contratti pubblici, l'Amministrazione valuta opportuno procedere con un affidamento diretto di cui all'articolo 36, comma 2, lettera a) del decreto legislativo n. 50/2016, al fine di garantire un equilibrato rapporto tra costi e tempi della procedura, rispetto al valore modesto della commessa in un'ottica di efficienza, proporzionalità e semplificazione dell'azione amministrativa perseguita dal legislatore nazionale;

Considerato che si procederà pertanto all'individuazione del contraente mediante affidamento diretto, previa indagine esplorativa di mercato con valutazione comparativa di preventivi-offerta richiesti ad almeno 5 operatori economici individuati dalla stazione appaltante, applicando il criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art. 95, co.4 del citato decreto, al fine di garantire la congruità economica dell'offerta, che dovrà risultare conveniente in rapporto alla qualità della prestazione, nel rispetto del principio dell'acquisizione dell'opera ai migliori prezzi praticati nel settore di mercato di riferimento, acquisiti da più operatori interpellati al riguardo con l'indagine esplorativa nel rispetto del principio di concorrenza (cfr. (par. 3.3.3 delle Linee Guida ANAC (documento in consultazione)), anche avendo a riferimento il prezzario regionale adottato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1033 del 04/07/2016 recante:

"Aggiornamento elenco regionale dei prezzi per lavori e servizi in materia di difesa del suolo, della costa e bonifica, indagini geognostiche, rilievi topografici e sicurezza - Annualità 2016" sulla base del quale sono stati fissati i prezzi del progetto esecutivo;

Dato atto che gli operatori economici da invitare all'indagine esplorativa di mercato verranno scelti dalla stazione appaltante, applicando i principi sanciti all'art. 30 del D.Lgs.n.50/2016, come sopra richiamati;

Ritenuto opportuno precisare che la valutazione comparativa dei preventivi di spesa avverrà tra operatori economici in possesso dei requisiti di carattere generale e speciale previsti nel D.Lgs.n.50/2016 e D.P.R. 207/2010 per le parti ancora in vigore;

Dato atto che:

- il contratto sarà stipulato in modalità elettronica mediante scrittura privata, condizionatamente agli accertamenti sul possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'articolo 80 del medesimo decreto legislativo n. 50/2016 e speciale di cui al D.P.R. 207/2010 e il cui esito positivo determinerà l'efficacia dell'aggiudicazione;
- ai sensi dell'art. 32, comma 10 del D.Lgs.n.50/2016 non si applica il termine dilatorio dei 35 giorni per la stipula del contratto;
- ai sensi di quanto disposto nel paragrafo 5.3.1 del Piano, le obbligazioni giuridiche adottate con provvedimenti dei singoli servizi dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile devono essere intestate al Commissario delegato;

Rilevato che, per quanto non espressamente previsto nel decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, le procedure di affidamento e le altre attività amministrative in materia di contratti pubblici si espletano nel rispetto delle disposizioni sul procedimento amministrativo di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss. mm. ii., nonché nel rispetto delle disposizioni stabilite dal codice civile;

Visti:

l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 351 del 03 giugno 2016;

la legge 24 febbraio 1992, n. 225, recante: "Istituzione del Servizio nazionale di protezione civile" e ss.mm.;

la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1, recante: "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile";

la legge regionale 26 novembre 2001, n.43 e s.m.;

il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 di approvazione del Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.lgs. n. 163/2006 per le parti ancora in vigore;

la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";

il D.Lgs. 9 ottobre 2002, n. 231 e s.m.i.;

la Legge 13 agosto 2010 n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;

la legge 6 novembre 2012, n.190, recante: "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante: "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

Richiamate:

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1260 del 22/07/2002, concernente "Rivisitazione dell'assetto delle funzioni in materia di difesa del suolo, dei bacini idrografici e della costa";
- la deliberazione della Giunta Regionale n.1396 del 24/09/2007 recante: "Riorganizzazione dei Servizi Tecnici di Bacino in ottica di area vasta";
- la deliberazione della Giunta Regionale n.2132 del 21/12/2009 recante: "Riorganizzazione dei Servizi Tecnici di Bacino. Istituzione del Servizio Tecnico di Bacino Romagna e del Servizio Tecnico della Costa";
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e s.m.;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n.2189 del 21/12/2015 recante: "Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina amministrativa regionale";
- la determinazione dirigenziale n.1210 del 29/01/2016, recante: "Proroga incarichi dirigenziali in scadenza presso la Direzione Generale Ambiente, Difesa del Suolo e della Costa";
- la deliberazione di Giunta Regionale n.106 del 01/02/2016 recante: "Approvazione incarichi dirigenziali prorogati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto";
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 270 del 29/02/2016 recante: "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";



- la deliberazione di Giunta Regionale n. 453 del 29/03/2016, con cui la Giunta ha fissato al 01/05/2016 la data di decorrenza dell'esercizio da parte della Regione , delle funzioni di cui all'art. 19, comma 5, della L.R. n.13/2015 mediante l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 622 del 28/04/2016 recante: "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- la determinazione del Direttore dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile n. 286 del 29/04/2016 recante: "Conferimento di incarichi dirigenziali presso l'Agenzia Regionale di Protezione Civile";
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 702 del 16/05/2016 recante: "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali e dell'anagrafe per la stazione appaltante";
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 712 del 16/05/2016 con cui la Giunta ha fornito le prime direttive per l'esercizio, mediante l'Agenzia, delle funzioni previste dall'art.19, comma 5, della L.R.n.13/2015 in relazione a interventi già in corso o programmati alla data del 01/05/2016;
- la determinazione del Direttore Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente n. 8518 del 26/05/2016 recante: "Individuazione dei dirigenti autorizzati ai sensi dell'art. 6, comma 4, della L.R. 7/2016 e della deliberazione di Giunta n.712/2016";
- la determinazione dirigenziale n. 503 del 01/06/2016 recante: "Determina Organizzazione 1 Giugno 2016" che stabilisce l'assetto organizzativo del Servizio a decorrere dal 01/06/2016;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1107 dell'11/07/2016 recante: "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1681 del 17/10/2016 recante: "Indirizzi per la prosecuzione della riorganizzazione della macchina amministrativa regionale avviata con delibera n.2189/2015";
- la nota del Direttore Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa prot.n. PG/2015/305919 del 12/05/2015 avente ad oggetto: "Appalti di lavori pubblici - Indicazioni relative a procedure di imputazione della spesa, anticipazione del prezzo, lavori di urgenza e somma urgenza, monitoraggio delle opere";
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 2191 del 28/12/2009 recante "Misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento di somme dovute per somministrazioni, forniture ed appal-

ti. Art.9 D.L.n.78/2009, convertito con legge n.102/2009 (Decreto Anticrisi 2009)";

- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di Lavori, Servizi e Forniture n. 4 del 7 luglio 2011 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della legge 13/08/2010, n. 136";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1521 del 28 ottobre 2013 avente ad oggetto: "Direttiva per l'applicazione della nuova disciplina dei ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 66 del 25/01/2016 avente ad oggetto "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e del programma per la trasparenza e l'integrità. Aggiornamenti 2016-2018";
- il D.P.R. n. 62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165", in particolare l'art. 14 "Contratti ed altri atti negoziali", e la deliberazione di Giunta regionale n. 421/2014 di "Approvazione del Codice di comportamento della Regione Emilia - Romagna", in particolare gli artt. 2 "Ambito oggettivo e soggettivo di applicazione del Codice", 7 "Comunicazione dei conflitti di interesse e obbligo di astensione" e 13 "Acquisizione di beni e servizi e affidamento lavori";
- la nota del Responsabile della prevenzione della corruzione nella persona del Direttore generale all'organizzazione, personale, sistemi informativi e telematica, dott. Lorenzo Broccoli, del 30/06/2014, prot.n.PG/2014/0248404 "Disposizioni in materia di legalità e di prevenzione della corruzione: direttiva sulle clausole da inserire nei contratti di acquisizione di beni, servizi e affidamento lavori, in attuazione della L. n. 190 del 2012, del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione della Regione Emilia - Romagna e del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici.";
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 996 del 30 luglio 2014 recante: "Approvazione del patto d'integrità in materia di contratti pubblici regionali", pubblicato sul B.U.R.E.R.T. n. 296 del 30/07/2014;
- il Decreto Ministeriale n. 55 del 3 aprile 2013, sugli obblighi di utilizzo della fatturazione elettronica nei rapporti economici con la Pubblica Amministrazione ai sensi della Legge 244/2007, art.1, commi da 209 a 214;
- la circolare del Commissario Delegato/Soggetto Responsabile prot.n. PC/2015/11102 del 6 ottobre 2015 relativa alle disposizioni in materia di fatturazione elettronica e "split payment";

Dato atto del parere allegato;

Ritenuto che il sopracitato progetto ed il relativo quadro economico siano meritevoli di approvazione in linea tecnica;

D E T E R M I N A

per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate,

- 1) di approvare in linea tecnica il progetto esecutivo prot.n. NP/2016/160 del 14/10/2016 redatto dal Servizio Area Romagna, sede di Ravenna, trattenuto agli atti, vistato dal responsabile del procedimento, relativo all'appalto di lavori di:

"OCDPC 351/2016 - 12580 - COMUNE DI FAENZA (RA) - FIUME LAMONE A MONTE DELLO SCOLO CERCHIA A VALLE DI FAENZA - RIPRISTINO DELLA STABILITA' DELLA SPONDA DESTRA DEL FIUME LAMONE CON LA POSA DI PIETRAMME; RIMOZIONE E ALLONTANAMENTO DEL MATERIALE VEGETALE DEPOSITATOSI, TAGLIO DELLA VEGETAZIONE INFESTANTE E PROFILATURA DELLA SCARPATA" - CUP F24H16000630002 - CIG 6845848C79, per un importo complessivo a finanziamento di € 50.000,00, composto dagli elaborati di rito, così ripartito:

A1)	Importo lavori a base d'asta:	€	39.197,24
A2)	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso:	€	800,00
A)	Totale a base d'appalto:	€	39.997,24
B1)	Incentivo progettazione ex art.113 D.Lgs.n.50/16 (2%) e arrotondamento:	€	799,95
B2)	I.V.A. 22% su A:	€	8.799,39
B3)	Premio per polizza assicurativa verificatore (premio minimo):	€	201,71
B4)	Premio per polizza assicurativa progettisti (premio minimo):	€	201,71
B)	Totale somme a disposizione dell'Amministrazione:	€	10.002,76
	Totale progetto:	€	50.000,00

- 2) di dare atto che, ai sensi dell'art. 31 - comma 1 - del D.Lgs. n. 50/2016, il sottoscritto Responsabile del Servizio Area Romagna, svolge le funzioni di Responsabile Unico del

Procedimento, come specificato nel paragrafo 5.3.1 del citato Piano;

- 3) di dare atto che si procederà all'individuazione del contraente mediante affidamento diretto, previa indagine esplorativa di mercato con valutazione comparativa di preventivi-offerta richiesti ad almeno 5 operatori economici individuati dalla stazione appaltante, in possesso dei requisiti di carattere generale e speciale previsti nel D.Lgs.n.50/2016 e D.P.R. 207/2010 per le parti ancora in vigore, applicando il criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art. 95, co.4 del citato decreto, al fine di garantire la congruità economica dell'offerta, che dovrà risultare conveniente in rapporto alla qualità della prestazione, nel rispetto del principio dell'acquisizione dell'opera ai migliori prezzi praticati nel settore di mercato di riferimento, acquisiti da più operatori interpellati al riguardo con l'indagine esplorativa nel rispetto del principio di concorrenza (cfr. (par. 3.3.3 delle Linee Guida ANAC (documento in consultazione)), anche avendo a riferimento il prezzario regionale adottato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1033 del 04/07/2016 recante: "Aggiornamento elenco regionale dei prezzi per lavori e servizi in materia di difesa del suolo, della costa e bonifica, indagini geognostiche, rilievi topografici e sicurezza - Annualità 2016", sulla base del quale sono stati fissati i prezzi del progetto esecutivo;;
- 4) di dare atto che gli operatori economici da invitare all'indagine esplorativa di mercato verranno scelti dalla stazione appaltante, applicando i principi sanciti all'art. 30 del D.Lgs.n.50/2016;
- 5) di precisare che l'onere relativo alla realizzazione dell'intervento trova copertura finanziaria sulla contabilità speciale n. 6017, intestata a "Commissario delegato - Presidente della Regione Emilia-Romagna OCDPC 351/2016" ed aperta presso la Banca d'Italia, Tesoreria provinciale dello Stato, sezione di Bologna, come fissato al punto 4.1 del Piano;
- 6) di realizzare i lavori sopra indicati mediante stipula di contratto d'appalto, nella forma di scrittura privata, secondo le procedure fissate con D.Lgs.n.50/16, condizionatamente agli accertamenti sul possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'articolo 80 del medesimo decreto legislativo n. 50/2016 e speciale di cui al D.P.R. n. 207/2010 e il cui esito positivo determinerà l'efficacia dell'aggiudicazione, dando atto che le clausole essenziali dello stesso sono contenute nel capitolato d'appalto e nello schema di contratto d'appalto, che si approvano con il presente provvedimento e che si conservano agli atti del Servizio;

- 7) di dare atto che ai sensi dell'art. 32, comma 10 del D.Lgs.n.50/2016 non si applica il termine dilatorio dei 35 giorni per la stipula del contratto;
- 8) di procedere all'affidamento dei lavori suddetti ed alla loro esecuzione, nel rispetto delle norme vigenti; la gestione dei lavori dovrà essere attuata con la rigorosa osservanza delle disposizioni sancite dalle leggi e direttive vigenti in materia di prevenzione della delinquenza di tipo mafioso;
- 9) di dare atto che all'esatta quantificazione degli oneri relativi alle spese per le attività tecniche di cui all'art. 113 del D. Lgs n. 50/2016 a valere sulle disponibilità a carico dei pertinenti capitoli di spesa all'uopo istituiti si rimanda a successivo atto formale del Dirigente regionale competente sulla base del processo decisionale amministrativo-contabile che verrà adottato;
- 10) di dare atto, inoltre che:
  - ai sensi del citato art. 11 della Legge 3/2003 - il Codice Unico di Progetto (CUP) assegnato al progetto di investimento pubblico dalla competente struttura presso il Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei Ministri è il n. CUP: F24H16000630002 ;
  - entro i termini che saranno indicati nella comunicazione di avvio della prestazione, il fornitore dovrà presentare la comunicazione degli estremi identificativi del conto corrente dedicato nonché le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso, ai sensi dell'art. 3 della Legge 136/2010 e ss.mm.;
- 11) di dare atto che si procederà a monitorare l'intervento attraverso l'applicazione web "Tempo reale";
- 12) di precisare che si provvederà agli adempimenti relativi agli obblighi di trasparenza mediante pubblicazione sul sito web istituzionale di questa Amministrazione, in applicazione degli artt. 23 e 37 del D. Lgs. 33/2013, dell'art.1, comma 32 della L.n.190/2012 e dell'art. 29 del D.Lgs.n.50/2016, secondo le indicazioni operative contenute nella deliberazione di Giunta Regionale n.66/2016.

Ing. Vannoni Mauro

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

PROTEZIONE CIVILE

Antonella Cristina Petucco, Titolare della Posizione organizzativa AMMINISTRAZIONE GENERALE - SEDE RAVENNA, a ciò delegato ai sensi di quanto fissato al punto 6) del dispositivo della determinazione dirigenziale n.16064/2012, e successive modificazioni esprime, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta DPC/2016/2073

data 07/11/2016

IN FEDE

Antonella Cristina Petucco